

PER UN ANNO

1 Copia . L. 2. —
6 Copie . * 7. —
12 Copie . * 12.50

Lettere, vaglia dirette alla Direzione del giornale presso la Tipografia I. Mander — TREVISO.

Per inserzioni Annonzi, alla Tipografia I. Mander — TREVISO.

LA VITA DEL POPOLO

Esce una volta la settimana a Cent. 2

PROGRAMMA

Al popolo chi mai sognava un tempo? — Oggi invece il popolo è sulle labbra di tutti. Nei giornali, dai pulpiti, nelle assemblee, per le piazze, nei caffè, nei circoli più spesso senti nominare il *povero popolo*, che non forse la patria.

Perché adunque fra tante voci, non potremo sperare, che sia ascoltata anche la nostra a favore del popolo?

Noi, come gli altri, vogliamo la **Vita del Popolo**.

La *Vita Economica*, e non la miseria la pellagra e la fame.

La *vita virilmente Civile*, e non la fuga nei lontani lidi d'America.

Ma, e forse più degli altri, vogliamo ancora la *vita intima e sacra della famiglia*, senza cui la patria stessa è un non senso, perché la patria, ci pare, non sarà mai la piazza — vogliamo ancora e prima di tutto la *vera vita morale* del nostro popolo, che è nata e nutrita dalla Religione e dalla Fede, la quale mancando, manca insieme la probità, manca il sentimento della giustizia, ed ogni più grosso guadagno di denaro, che pure al popolo fosse concesso, sarebbe non già consacrato al bene dei figliuoli e della moglie, ma più luridamente sprecato nella bettola e nell'orgia.

Ecco che cosa vogliamo.



Saranno cose rancide? Saranno squarci rubati a qualche vecchio moralista? forse un lieve sorriso sfiorerà le labbra di alcuno? Sia pure. Ma se la pittura fedele di certe condizioni dell'agricoltore e dell'operaio nella provincia e nella regione nostra manifesterà qualche piaga sanabile, e se il concorso di tutte le anime generose (e son molte), che amano davvero il popolo, ci aiuterà a promuovere qualche istituzione, che temperi almeno l'asprezza di tanti mali, noi saremo contenti.

Lascieremo le polemiche, gli inutili bisbigli, e le notizie frivole, e le grandi discussioni politiche, che lasciano al povero popolo la fame di prima.

— Promuovere, fondare istituzioni utili alla mente, al cuore, al braccio, alla famiglia

del lavoratore — Ecco il fine nostro. Lo raggiungeremo?



In quest'opera, che ci par bella e santa noi non pretendiamo d'essere soli.

Non siamo i soli, né i primi. Quanti generosi ci precedettero! e la buona riuscita dell'opera loro dà coraggio e speranza anche a noi.

Noi non misconosciamo i meriti di nessuno, e meno ancora di quelli, che pur militando in un campo diverso dal nostro, mossi tuttavia dall'amore di chi soffre, studiano e s'adoperano al vero bene del popolo. Anzi desideriamo di valerci del sapere di tutti. Anzi desideriamo sinceramente di conoscere e di imitare il bene che fanno gli altri. Non saremo già noi, ci teniamo a proclamarlo, non saremo già noi gli *intransigenti* in fatto di carità.



Nella Francia, nel Belgio, nella Westfalia, nella Svizzera, nel Piemonte, a Genova, in qualche provincia della Lombardia, in qualche Comune del nostro Veneto stesso molte istituzioni utili al popolo furono fondate, e il popolo se ne trova contento. Agricoltori! operai! noi ve le faremo conoscere, ve le faremo stimare, e potendo, ve le faremo anche desiderare.

Non tutte, perché tutte non risponderanno ai bisogni vostri, e nemmeno quelle utili ai bisogni vostri le vorremo trapiantare qui tali quali esistono altrove. Ogni pianta ama il suo paese; e noi attenderemo piuttosto a formare qui istituzioni simili a quelle, che altrove, in condizioni quasi uguali alle nostre, fecero buona prova.

Possibile che vi turiate le orecchie, e che non vi piaccia almeno sentire come in altri paesi l'operaio e il contadino si vadano ogni di più liberando dalla miseria materiale e morale e civile, e come facciano in altri paesi a condurre una vita meno infelice?



E per giunta in questo foglietto, stampato per voi, figli del popolo, troverete delle notizie recenti ed utili all'agricoltura, alla coltivazione dei bachi, all'allevamento del bestiame e all'esercizio delle piccole industrie. (Tutto no, questa volta, perché il programma, ci ruba non piccolo spazio).

Se poi vi piacerà qualche curiosa descrizione di viaggi, ve la troverete. E le notizie

politiche? ci saranno, non troppe, né tirate in lungo, ma ci saranno.

Eod anche vi leggerete, se vi dà voglia, un poco di cronaca della Provincia nostra. — Infine farete buon viso, speriamo, a qualche scherzo, a qualche breve dialogo scritto apposta per voi, forse nel dialetto vostro.

Vi par troppo? Scusatevi. Sarebbe stata cosa migliore promettere meno. Ma che volete? noi ci siamo fidati molto nella bontà del nostro fine, al quale Dio non manca, e molto ancora ci siamo fidati nel buon senso e nel buon cuore del nostro popolo.

La Direzione

CAPITALE E LAVORO

Una delle questioni più agitate ai giorni nostri in fatto di *Economia sociale*, riguarda i rapporti fra *Capitale e Lavoro*, in altre parole, fra chi espone il suo *capitale*, e chi presta l'*opera* sua per farlo fruttare.

— Quante ore debbono venire assegnate (nelle varie condizioni) alla giornata di lavoro? Quanta dev'essere la mercede?

Si dà mai caso che il lavoratore abbia diritto di partecipare al capitale? —

E dall'altra parte: — quale è il minimo interesse che il Capitalista possa esigere equivalente al rischio ch'egli fa? e proporzionato al consumo della merce prodotta? e misurato a norma della gravità delle tasse che ogni di crescono e crescono?

— E quanti altri problemi nascono da questi e con questi? —



Molti insigni pensatori li trattano, e assai gravemente, anche su per le colonne dei giornali ma forse non sempre in modo troppo piano e adatto alla capacità del popolo che legge.

Saremo dunque noi la brava e fortunata gente, nata apposta per ciò?

Noi pretendiamo a tanto: già lo abbiamo dichiarato, altri prima di noi, e con buon profitto, lavorarono a questo fine.

Non verremo dopo di loro.

Non parleremo già dalla cattedra.

Nati dal popolo e vivendo col popolo, toccheremo un poco, alla buona, senza pretesa, la grave questione del Capitale e del lavoro, mirando a scopi immediati e pratici.